

La Cgil Brianza ha partecipato alle manifestazione nella XXIX Giornata in ricordo delle vittime innocenti

Da Monza a Roma per dire «no» alle mafie

Il segretario Palvarini: «Continuiamo la nostra battaglia per la legalità, il lavoro e la giustizia sociale»



Sopra il segretario generale della Cgil Monza e Brianza Palvarini, a fianco immagini di Monza e Roma



MONZA (nsr) In strada, per urlare il proprio «no» alle mafie, nella giornata in cui si commemorano le vittime innocenti.

C'era anche un po' di Brianza giovedì a Roma in occasione della manifestazione organizzata da Libera in occasione della XXIX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Una delegazione della Cgil di Monza e Brianza guidata da **Matteo Casiraghi** della segreteria confederale ha partecipato all'ap-

puntamento: «Come Cgil abbiamo deciso, in questa importante giornata, di essere presenti in tutte le piazze in cui Libera ha chiamato il popolo antimafioso a partecipare. Una giornata che vede la presenza di migliaia di giovanissimi studenti e studentesse e un pezzo molto importante del sindacato, a partire dalla Cgil. Per testimoniare la necessità di tenere alta l'attenzione su un fenomeno che coinvolge anche il nostro territorio. Siamo presenti e impegnati quotidianamente con la

Flc Cgil nelle scuole con il progetto condiviso con Libera 'Parliamone', con la Fillea Cgil per la sicurezza e la legalità nei cantieri, con lo Spi Cgil come capillare presidio territoriale con le nostre leghe dei pensionati anche nelle periferie».

Roma, ma non solo.

Lo Spi Cgil Brianza, infatti, nella giornata di mercoledì, insieme allo Spi Lombardia, era presente a Pistoia per un'esperienza di gemellaggio e di scambio e per un'attività su un orto di un bene confiscato alla ma-

fia.

Giovedì, invece, in piazza a Monza erano presenti tutte le categorie della Cgil Brianza e, alla fine del corteo che si è concluso al Teatro Villoresi, è intervenuto anche il segretario generale della Camera del lavoro **Walter Palvarini**.

«Dalla Brianza a Roma, passando dalla Toscana, per dire no alla mafia e continuare la nostra battaglia per la legalità, il lavoro e la giustizia sociale», ha concluso il segretario della Cgil in Brianza.